



PROVINCIA DI ASCOLI PICENO

Medaglia D'Oro valor militare attività partigiane

SETTORE IV - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE-COORDIMENTO ASSETTO TERRITORIO PROTEZIONE BELLEZZE NATURALI

REGISTRO GENERALE N. 572 del 07/05/2019

Determina del Responsabile N. 42 del 07/05/2019

PROPOSTA N. 655 del 03/05/2019

OGGETTO: Comune di FORCE.

Procedura Verifica Assoggettabilità art. 12 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ed art. 2.2 D.G.R. Marche n.1813/2010 relativa alla Variante Parziale al vigente P.R.G. adeguato al P.P.A.R.

Visto il D.Lgs. 152/2006 concernente le norme in materia ambientale e nella parte seconda recante le disposizioni relative alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Visto il D.Lgs. 4/2008 recante ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 152/06;

Vista la L.R. n. 6 del 12 Giugno 2007, Capo II, concernente la disciplina della procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

Viste le Linee Guida regionali per la Valutazione Ambientale Strategica approvate con DGR n.1813 del 21.12.2010;

Atteso che la variante in oggetto proposto dal Comune di Force, quale Autorità procedente, è sottoposto alla Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art 12 del Decreto Legislativo n.152/06 e ss. mm. ed ii.;

Vista la richiesta avanzata dal Comune di Force con nota prot. n. 226 del 15.01.2019, acquisita agli atti dello scrivente Servizio con protocollo n.1474 del 16.01.2019, di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. relativa alla Variante generale al vigente Piano Regolatore Generale adeguato al P.P.A.R.;

Visto e condiviso il documento istruttorio predisposto dallo scrivente Servizio Programmazione, Pianificazione ed Assetto del Territorio, Urbanistica, Attività Estrattive in data 03/05/2019 che viene di seguito riportato integralmente:

PREMESSA

Con nota prot. n. 226 del 15.01.2019, acquisita agli atti dello scrivente Servizio con protocollo n. 1474 del 16.01.2019, il Comune di Force, in qualità di autorità procedente, ha inizialmente trasmesso a questa Amministrazione Provinciale, quale autorità competente, la richiesta di parere di Verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in merito alla Variante di cui in oggetto, con allegata la documentazione di seguito riportata ed indicando altresì i soggetti competenti in materia ambientale da consultare:

- N. 1 copia del Rapporto Preliminare e degli allegati in formato;

- N. 8 copie su supporto informatico del Rapporto Preliminare e degli allegati.

Con nota prot. n. 2221 del 23.01.2019 lo Scrivente Servizio ha provveduto a sospendere il procedimento ed a richiedere la scheda di sintesi conforme alla delibera di G.P. n. 3 del 13.01.2010 trasmessa dall'Autorità Procedente con nota prot. n. 889 del 12/02/2019 acquisita agli atti dello scrivente Servizio al n.4002 del 12/02/2019.

Con successiva nota prot. n. 5750 del 01.03.2019 lo Scrivente Servizio ha comunicato ai soggetti competenti in materia ambientale l'avvio del procedimento per la procedura di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. N. 152/2006 e ss.mm.ii e ha inviato agli stessi il Rapporto Ambientale Preliminare per l'espressione del parere ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del D. lgs.152/06 e ss.mm.ii..

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e dalla lettera c) del 2° comma dell'art.2.2 della DGR 1813/2010 è stato richiesto il parere ai seguenti SCA:

- ASUR Marche Area Vasta n.5;
- Servizio Tutela Ambientale Provincia di Ascoli Piceno;
- Servizio Viabilità Provincia di Ascoli Piceno;
- Servizio Genio Civile Regione Marche;
- AATO n. 5 Marche sud;
- CIIP S.p.A.;
- Unità Montana dei Sibillini;
- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle Marche.

PARERI DEI SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE

Con nota prot. n. 806 del 04/04/2019 l'AATO Marche sud ha espresso il seguente parere:

“Quest'Autorità, esaminata la documentazione trasmessa dall'Amministrazione Provinciale, ha verificato che la variante prevede n. 24 modifiche incentrate sulla redistribuzione delle aree edificabili senza incrementare la superficie mantenendo nella sostanza invariata la capacità insediativa di Piano.

In particolare alcune aree oggetto d'intervento presentano degli aumenti delle volumetrie previste anche a seguito di ricollocazioni della capacità insediativa tra aree previste in differenti zone del territorio comunale.

Ricordato che:

- *l'Autorità non ha mai espresso parere sulle previsioni insediative previste dall'approvazione del P.R.G. vigente da parte del Consiglio Comunale;*
- *alcune aree oggetto della citata Variante sono interne all'agglomerato di Force così come individuato dalla Regione Marche come individuato dalla Regione Marche con Decreto del Dirigente della P.F. Tutela delle Risorse Ambientali n. 526/TRA_08 del 15.12.2009;*

Richiamate le seguenti deliberazioni dell'Assemblea dell'Autorità:

- *n. 6 del 22.06.2016 ad oggetto "Deliberazione AEEGSI n. 664/2015/r/idr (metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2): approvazione della proposta di tariffa per gli anni 2016, 2017, 2018 e 2019 e dell'aggiornamento del vigente programma degli interventi e del piano economico finanziario";*

- *n. 8 del 20.06.2018 ad oggetto "determinazioni in merito alla deliberazione AEEGSI n. 918/2017/r/idr- Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato" con contestuale aggiornamento del Piano Investimenti;*

Evidenziato che il Piano Investimenti del Comune di Force prevede diversi interventi per l'acquisizione della conformità ai sensi della direttiva 91/271;

Evidenziato che è necessario analizzare i seguenti aspetti per la corretta attuazione delle previsioni del Piano Regolatore:

- fornitura di acqua potabile: verifica delle attuali infrastrutture idriche al fine di soddisfare il fabbisogno idrico delle aree oggetto di variante urbanistica; nel caso risulti necessario procedere alla costruzione di nuovi cespiti esterni a tale area, sarà necessario concordare con l'Autorità ed il Gestore la realizzazione di tali nuovi cespiti con oneri a carico dei Proponenti.
- scarico di acque reflue, verifica delle attuali infrastrutture fognarie e depurative al fine di soddisfare il fabbisogno di tali aree; nel caso risulti necessario procedere alla costruzione di nuovi cespiti esterni a tale area, sarà necessario concordare con l'Autorità ed il Gestore la realizzazione di tali nuovi cespiti con oneri a carico dei Proponenti;
- scarico delle acque bianche, modalità di smaltimento in quanto non possono essere convogliate alla rete fognaria pubblica.
- Interferenze con i cespiti del S.I.I., è necessario approfondire possibili interferenze con i cespiti del S.I.I., l'eventuale spostamento degli impianti tecnologici (idrici e fognari) per esigenze di cantiere è soggetto ad esplicita autorizzazione del Gestore con oneri a carico del richiedente.

Tutto ciò premesso, quest'Autorità, esaminata la documentazione trasmessa dall'Amministrazione, esprime PARERE FAVOREVOLE ai sensi dell'art. 2 comma 2 della L.R. 25/2017 e all'esclusione della V.A.S., ai sensi comma 2 dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06, della procedura di "Variante parziale al vigente PRG- del Comune di FORCE" con le seguenti PRESCRIZIONI:

- **relativamente alla fornitura di acqua potabile**, si chiede di analizzare nel dettaglio la possibilità che le attuali infrastrutture idriche e quelle di prossima realizzazione con la pianificazione di Ambito, siano in grado di soddisfare il fabbisogno idrico futuro di tali aree; nel caso risulti necessario procedere alla costruzione di nuovi cespiti esterni a tale area, il Richiedente dovrà farsi carico, in accordo con l'Autorità ed il Gestore, della realizzazione di tali nuovi cespiti;
- **relativamente allo scarico di acque reflue**, si chiede di analizzare nel dettaglio la possibilità che le attuali infrastrutture fognarie e depurative e quelle di prossima realizzazione con la pianificazione di Ambito, siano in grado di soddisfare il fabbisogno attuale e futuro di tali aree; nel caso risulti necessario procedere alla costruzione di nuovi cespiti esterni a tale area, il Richiedente dovrà farsi carico, in accordo con l'Autorità ed il Gestore, della realizzazione di tali nuovi cespiti;
- **relativamente allo scarico delle acque meteoriche**, la rete di raccolta dovrà essere totalmente indipendente dal reticolo fognario acque nere e condottata presso collettori di acque bianche se esistenti o, in alternativa, a l'compluvio naturale più vicino previa verifica idraulica del corpo idrico recettore e la rete di raccolta non sarà presa in gestione dalla CIIP Spa in quanto le reti acque bianche esulano dalle competenze del S.I.I.. La disciplina delle acque meteoriche è regolamentata dall'art. 42 delle Norme tecniche di Attuazione (NTA) del Piano di Tutela delle Acque (PTA) della Regione Marche approvato con DCAR N.145 del 26/01/2010 (pubblicato sul Supplemento N.1al B.U.R. marche n.20 del 26/02/2010), in vigore dal 27/02/2010 e s.m.i...

- **relativamente ad un eventuale spostamento degli impianti tecnologici (idrici e fognari) per esigenze private è soggetto ad esplicita autorizzazione del Gestore con oneri a carico del Richiedente”.**

Con nota prot. n. 2019009520 del 16/04/2019 il CIIP ha espresso il seguente parere:

“In riscontro alla Vostra nota prot. n. 5750 del 01.03.2019 prot. CIIP n.5010 del 04.03.2019 contenente la richiesta di parere ai sensi del comma 2 dell'art. 12 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. di cui in oggetto, questa Azienda, esaminati gli elaborati tecnici trasmessi per ogni singola zona, con la presente comunica che:

- *Area denominata “Capoluogo-Montetorre”*
 - *l'approvvigionamento idrico ad uso igienico potabile potrà avvenire, a cura e spese dei richiedenti, in derivazione dalle condotte idriche principali di distribuzione esistenti a servizio delle zone evidenziate*
 - *Gli impianti di fognatura delle sole acque nere dovranno essere condottati, a cura e spese dei richiedenti, presso i collettori principali esistenti che trasportano i liquami al depuratore principale;*
- *Area denominata “Montecchio”*
 - *l' approvvigionamento idrico ad uso igienico potabile potrà avvenire, a cura e spese dei richiedenti, in derivazione dalle condotte idriche principali di distribuzione esistenti a servizio delle zone evidenziate;*
 - *gli impianti di fognatura delle sole acque nere dovranno essere condottati, a cura e spese dei richiedenti, presso i collettori principali esistenti che trasportano i liquami al depuratore principale;*

Si comunica che l'Ufficio Tecnico di questa Azienda rimane sin d'ora a disposizione per qualsiasi chiarimento ed informazione”

Con nota prot. n. 1013 del 27/03/2019 l'Unione Montana dei Sibillini ha espresso il seguente parere:

“In riscontro alla richiesta di parere di codesta Amministrazione Provinciale, pervenuta il 01/03/2019 Prot n.789, relativa alla procedura di cui in oggetto:

Premesso che, da quanto si evince dagli elaborati allegati ed in particolare dal Rapporto Ambientale Preliminare:

- *non si evidenzia un interessamento di aree boscate, nel senso di possibili eventuali riduzioni;*
 - *non si individuano interferenze con lo stato di conservazione di specie di interesse conservazionistico né modifiche degli habitat e dell'areale di distribuzione di specie animali selvatiche in quanto, la Variante al P.R.G. interessa in massima parte aree già comprese in previsioni edificatorie nel vigente P.R.G. che vengono ridefinite nelle perimetrazioni, generalmente con diminuzione della Superficie Territoriale e per lo più anche della capacità edificatoria;*
 - *non si individuano interferenze con la connettività tra ecosistemi naturali;*
 - *vengono posti degli obiettivi di sostenibilità ambientale di riferimento pertinenti al Piano - Tutela e valorizzazione del territorio agricolo, con incremento delle superfici destinate all'attività agricola per c.a complessivi 25 Ha;*
 - *si intende, altresì, promuovere una gestione sostenibile delle superfici agricole, con particolare riferimento alla protezione della risorsa suolo dai principali fenomeni di degrado (erosione e perdita di sostanza organica);*
- da quanto sopra premesso, per quanto di competenza, si esprime parere favorevole relativamente alla Verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 152/06 .e ss.mm. ii., per la Variante Parziale al vigente. Piano Regolatore Generale adeguato al PPAR del comune di Force.*

Il Servizio Tutela Ambientale ed il Servizio Viabilità della Provincia di Ascoli Piceno, il Servizio Genio Civile Regione Marche, la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio e l' ASUR Marche Area Vasta n.5 non hanno espresso alcun parere in merito.

CONTENUTI DELLA VARIANTE

Si riporta di seguito uno stralcio del rapporto ambientale preliminare in cui sono stati ben descritti i contenuti e le linee programmatiche della Variante Parziale.

“La Variante procederà ad una ridistribuzione sia delle aree edificabili senza incrementarne la superficie, in conformità ai dettami dell’art.18 del Regolamento Regionale 08 agosto 2012, n.6, mantenendo nella sostanza invariata la capacità insediativa di Piano, sia delle aree a servizi riducendone la dotazione anche al fine di evitare reiterazione di vincoli preordinati all’esproprio su aree di improbabile attuazione. A tal fine la capacità edificatoria residua derivante per lo più dalla riduzione dell’estensione di zone di completamento previste sin dal previgente P.d.F., verrà utilizzata per incrementare gli indici di edificabilità territoriale delle zone B1 e B2 rispettivamente a 2,7 mc/mq ed a 2,1 mc/mq.

Nella tabella seguente si evidenzia il raffronto, per ogni singola categoria urbanistica, tra superfici interessate e la capacità insediativa rispettivamente del vigente PRG e della Variante:

destinazione di zona	PRG VIGENTE		VARIANTE		Differ. superficie	Differ. volume
	Superficie	Capacità insediativa	Superficie	Capacità insediativa		
ESPANSIONEC3	MQ 20330	MC 14810	MQ 25070	MC 17480	+MQ 4740	+MC 2670
ESPANSIONEC4	MQ 6720	MC 2690	0	0	-MQ 6720	-MC 2690
PEEP	MQ 8080	MC 10500	MQ 8080	MC 10500	0	0
TOT ZONE DI ESPANSIONE	MQ 35130	MC 28000	MQ 33150	MC 27980	-MQ 1980	-MC 20
COMPLETAMENTO B1	MQ 50520	MC 21400	MQ 71620	MC 43500	+MQ 21100	+MC 22100
COMPLETAMENTO B2	MQ 106280	MC 40600	MQ 75000	MC 18500	-MQ 31280	-MC 22100
TOT ZONE COMPLETAMENTO	MQ 156800	MC 62000	MQ 146620	MC 62000	-MQ 10180	0
TOT DI PRG	MQ 191930	MC 90000	MQ 179770	MC 89980	-MQ 12160	-MC 20

La presente variante comporta pertanto l’incremento delle superfici destinate all’attività agricola per circa complessivi 25 Ha dei quali circa 1 Ha deriva dalla retrocessione di aree edificabili , circa 9 Ha derivano dalla mancata conferma di aree a verde privato e circa 15 Ha dalla mancata conferma di aree a standards e viabilità pubblica.”

CONTENUTI DELLA SCHEMA DI SINTESI

Dai dati essenziali del procedimento risulta che l'Autorità procedente ed il proponente è l'Amministrazione Comunale di Force.

Le aree oggetto di variante interferiscono con zone in dissesto e/o esondabili vincolate dal PAI, non comprendono zone vincolate dal Decreto legislativo n.42/2004 e ss.mm.ii.; per quanto riguarda l'interferenza della Variante in oggetto con gli ambiti definitivi di tutela del PPAR la scheda di sintesi non fa alcun riferimento in merito.

CONTENUTI DEL RAPPORTO PRELIMINARE

Il Rapporto Preliminare risulta conforme a quanto stabilito dalle Linee Guida approvate con DGR n.1813/2010 ed articolato come di seguito meglio specificato.

SCOPO ED IMPOSTAZIONE DEL DOCUMENTO

Il Rapporto Preliminare in esame è finalizzato alla procedura di analisi di screening. La fase di screening (procedura di verifica preventiva) serve a stabilire se la Variante deve essere accompagnata da un rapporto ambientale che ne approfondisca le potenziali criticità. La fase di screening verifica se le azioni previste dalla stessa avranno verosimilmente un impatto significativo sull'ambiente e sulla salute pubblica. La fase di screening è da intendersi come preliminare all'avvio della procedura di VAS in quanto:

- consente di verificare se la variante possa avere potenzialmente effetti significativi sull'ambiente;
- consente di determinare se è necessario condurre un'analisi ed una valutazione ambientale di maggiore dettaglio.

Il Rapporto Preliminare, pertanto, deve contenere una prima individuazione “dei possibili impatti ambientali significativi” a seguito dell’attuazione della Variante in esame (come prescritto dall’art.13 comma t del D.Lgs n.152/2006).

VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

In questa sezione la variante parziale è stata messa in relazione con gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale vigenti sovraordinati nei settori che hanno relazione diretta ed indiretta con essa a livello nazionale (tutela di siti di importanza comunitaria e Rete Natura 2000) a livello regionale (P.P.A.R. delle Marche, Piano Inquadramento Territoriale, Piano stralcio di bacino per l’Assetto Idrogeologico dei bacini di rilievo regionale, Piano regionale qualità dell’aria, Piano regionale di Tutela delle Acque, Piano d’Ambito dell’AATO n.5 Marche sud) a livello provinciale (P.T.C. della Provincia di Ascoli Piceno e Piano Provinciale per le attività estrattive).

AMBITO DI INFLUENZA AMBIENTALE E TERRITORIALE

La definizione dell’ambito di influenza ambientale dell’intervento consente di identificare, già in fase preliminare, i temi e gli aspetti ambientali con cui interagisce, anche indirettamente, determinando impatti. La definizione dell’ambito di influenza ambientale deriva da una individuazione sia delle interazioni tra le previsioni della variante e l’ambiente sia delle interazioni tra le medesime previsioni ed alcune attività antropiche, denominate “settori di governo”, da cui potrebbero avere origine impatti ambientali. Dopo aver analizzato le caratteristiche della variante, quindi, sono state individuate le potenziali interazioni tra le sue previsioni e l’ambiente (anche attraverso le interazioni con i settori di

governo), è stata compilata la check list dell'allegato II, paragrafo 2 delle linee guida Regionali sulla VAS.

L'analisi delle aree in cui si inseriscono le previsioni della Variante (ambito di intervento) non ha fatto rilevare particolari emergenze o criticità ambientali.

La normativa vigente prevede quindi di delimitare l'ambito di influenza territoriale ovvero l'area entro cui potrebbero manifestarsi gli impatti derivanti dalle interazioni sopra identificate. In realtà, questa dipende strettamente dalla natura delle interazioni rilevate e dei conseguenti impatti, alcune, infatti, potrebbero determinare impatti estremamente localizzati (ad es. consumo di suolo) altre, invece, impatti "più estesi" (sistema mobilità). In considerazione della tipologia e delle dimensioni dell'ambito di intervento e del fatto che trattasi di una Variante Parziale al Piano Regolatore Generale comunale si ritiene opportuno identificare le singole ristrette zone in cui si attuano gli interventi come ambito di influenza territoriale

INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DI RIFERIMENTO

La Variante prevede delle modifiche al Piano Regolatore Generale vigente e non va ad aumentare il carico urbanistico rispetto alle previsioni dello stesso. Gli obiettivi di sostenibilità ambientale sono stati individuati per ogni tema ambientale e settori di governo (Acqua, suolo e sottosuolo, paesaggio, aria, cambiamenti climatici, popolazione, beni culturali, agricoltura ed urbanizzazione) nella tabella di pagg. 26 e 27.

VERIFICA DI PERTINENZA

La verifica di pertinenza viene effettuata utilizzando la tabella di sintesi di cui all'Allegato II paragrafo 3 Linee Guida Regionali sulla VAS (D.G.R. n. 1813/2010), e serve ad evidenziare il livello di pertinenza della Variante rispetto ai criteri per la verifica di assoggettabilità.

VALUTAZIONE DI SIGNIFICATIVITÀ DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Da quanto potuto verificare dalla documentazione prodotta e visti i pareri espressi dagli SCA si ritiene che non emergano particolari criticità in merito alla Variante proposta.

CONCLUSIONI

Alla luce di quanto esposto nei precedenti paragrafi si propone l'esclusione dalla procedura di VAS relativa alla Variante Parziale al vigente Piano Regolatore Generale proposta dal Comune di Force purché siano rispettate le seguenti prescrizioni:

- ❖ Vengano recepite le prescrizioni espresse dall'AATO n.5 – Marche sud con nota prot. n. 806 del 04/04/2019;
- ❖ Vengano recepite le prescrizioni espresse dal CIIP S.p.A. con nota prot. n. 2019009520 del 16/04/2019.

Si rimandano eventuali rilievi di carattere urbanistico al successivo parere di conformità di cui all'art. 26 della LR n. 34/92 e ss.mm.ii.

,,,,,,,,,,

Visto l'art. 107 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 6 della L.n.241/90;

D E T E R M I N A

- a) l'esclusione dalla procedura di VAS della Variante Parziale al vigente Piano Regolatore Generale del Comune di Force alle seguenti condizioni:
 1. Vengano recepite le prescrizioni espresse dall'AATO n.5 – Marche sud con nota prot. n. 806 del 04/04/2019;
 2. Vengano recepite le prescrizioni espresse dal CIIP S.p.A. con nota prot. n. 2019009520 del 16/04/2019;
 3. gli atti deliberativi di approvazione della Variante dovranno dare atto degli esiti della presente verifica;
- b) di trasmettere la presente determinazione al Comune di Force; si ricorda che ai sensi del punto 2.2 delle Linee guida sulla valutazione Ambientale Strategica di cui alla DGR 1813/2010, l'Autorità Procedente dovrà pubblicare tale provvedimento sul proprio sito web per trenta giorni consecutivi;
- c) di procedere alla pubblicazione all'Albo Pretorio e sul sito web di Questa Amministrazione;
- d) di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalle vigenti norme e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
- e) di rappresentare ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. n. 241/90 che la presente determinazione può essere impugnata dinanzi al TAR entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato.

Il Dirigente del Servizio
(Dott.ssa Luigina Amurri)

VISTO DI REGOLARITA' TECNICA

Il Dirigente di Settore dichiara che la sottoscrizione della presente determinazione contiene in sé l'espressione del parere favorevole di regolarità tecnica ai fini dell'avvenuto controllo preventivo ai sensi dell'art. 147/bis del TUEL 267/2000 e dell'art. 11 del Regolamento sui controlli interni.

Ascoli Piceno, li 07/05/2019

IL DIRIGENTE
Dr.ssa AMURRI LUIGINA